

ed i loro soratori, per essere le prime rovinose e gli altri piene di materiale vario. Questo nonostante i precetti trasmessi dal Conservatore, per ottenere la modellazione e perciò sentito il parere del dott. Luigi LAMPUGNANO, uno dei sindaci d'Olona, vista il periodo di contumacia, si fecero otturare, dandole in salvaguardia al *Consolo di Legnano*, sotto la pena di 500 scudi, da rendersi al Regio Ufficio.

- Successivamente il Giudice de SALAZAR, fece otturare con pietre e calcina l'apertura della Bocca "del Castello" perchè estraeva continuamente l'acqua dal fiume, ~~precettando~~ nel contempo gli utenti perchè costruissero i soratori.

- Riconosciuta poi l'apertura fatta alla spalla della Bocca ARCIVESCOVA per cui si derivavano le acque, la stessa venne fatta chiudere con assi, passoni, ciotoli e terra.

■ 02/11/1616

SALAZAR PIETRO - COMM.GIUDICE
LEGNANO-CANEGRATE
VISITA SENATORIALE
BARCA ETTORE
514

- (Omacini, 19)

- Il 2 novembre 1616, si fece otturare la Bocca CERESA, per essere rotta e per non aver gli ~~utenti~~ fatto costruire il soratore, precettando il molinaro Aluigi MERAUIGLIA, di curarla affinchè detta bocca non venisse aperta, pena la multa discudi 25 con avviso al Regio Ufficio.

- Si passo poi alla bocca BERTINA in CANEGRATE, che venne adattata con buone pietre vive e calcina.

■ 03/11/1616

SALAZAR PIETRO - GIUDICE-COMM.
CANEGRATE
VISITA SENATORIALE
BARCA ETTORE
515

- (Omacini, 19)

- Il 3 novembre 1616 venne fatta otturare la bocca TIRACORDA per non essere mai stata modellata, e risultata mancante delle portine, ed avere mancanza di colatore nei prati. *Anche* questa bocca fu passata in consegna al Consolo di Canegrate, per la sorveglianza, sotto pena di scudi 100 (cento) di multa.

- Si fece inoltre otturare con massi, passoni, fassine, terra, altre due aperture : la prima per la PIENA accaduta al fiume in vicinanza della bocca del Nob.Cav.Francesco CRIVELLI; la seconda fatta nel soratore della bocca *Tiracorda*, con la diversione delle acque dal fiume, facendola invece scorrere nel Riale di PARABIAGO.

- Ciò era stato riconosciuto e segnalato già in precedenza dalla Visita del sig. Conte Conservatore

- Poi nei giorni 3 e 4 novembre si provvide a far purgare tutti i soratori della detta bocca Tiracorda.

■ 01/01/1617

UFFICIO D'OLONA
UTENZA GEBERALE
CATASTO
CATASTO
1495

- (Cartella 1093)

- In cartella 1093 esiste il Catasto generale delle :

- Fontane d'Olona

- Pericato IRRIGATO

- Rodigini dei MULINI.

■ 01/01/1617

UFFICIO D'OLONA
UTENZA SUPERIORE
FONTANE D'OLONA
SEGNALAZIONI
2676

- (Fascicolo 559 1c)

- Una nota delle Fontane che alimentano l'Olona venne fatta in modo approssimativo, ovvero nelle grandi linee :

- Fonti della Val ANZA

- Fonti della RASA in Biumo di Sotto.

- Fonti della Madonna del Monache (o Sacro Monte) n. 3

- Fonti della Caminata n. 2

- Fonti de *Rosa* FOSCAZZA

- Fonti della GRIGNA
- Fontane CALEGARI - vicino a Varese
- Fontane vicine alla BEVERA
- Fonte del VINAROLD passata la terra di RUBIANO
- Fontane di SOPRA al ponte di Vedano (Mulini MARTIGNONI)
- Fontane sorgenti dalla Costa di SOPRA alla parte sinistra del già detto Mulino
- Fontane di sotto al Ponte di VEDANO, prati Duca di Bracciano
- Fontane e sorgenti n. 4 detti OCCHI sotto il Mulino di Vedano di Casa Odescalchi.
- Fontane scaturienti in terr. di LOZZA
- OCCHI di SORGENTI ~~de~~ Occhi di Castiglione Olona, tanto di destra come di sinistra.

23/06/1617

PANIGAROLA FRANCESCO - CONS.
MILANO
CONSERVATORE
SURROGA
1980

- (Fascicolo 131 lc)
- Il Conservatore d. Lodovico TAVERNA risulta surrogato nel 1616 sino al 23 Luglio 1617 dal Senatore d. Francesco PANIGAROLA.

08/07/1617

MAGISTRATO STRAORDINARIO
MILANO
PROIB. ESTRAZ. ACQUE
NIRONE
3568

- (Fascicolo 139 lc- NIRONE)
- Con Grida del Magistrato Straordinario viene proibito che alcuni ortolani del Borgo abbiano a cavare le acque del Fiume Nirone, della fontana della la Marza e del regosella, pena scudi 50 da pagarsi per 1/3 alla Regia Camera per 1/3 agli utenti e per 1/3 agli accusatori.
- Malgrado la grida alcuni utenti continuarono l'irrigazione vantando l'atavico diritto, al che al processo venne emanata la sentenza :
"Ex quibus (premesse) luce meridiana clarius constat calunniosam esse ditorum praetensionem et ideo condannandos esse in omnibus expenis - Hieronimus a basilica PETRI".

31/12/1617

PANIGAROLA FRANCESCO -SEN.
MILANO
CONSERVATORE
NOMINA
2865

- (Fascicolo 589 - cartella 1126)
- Risulta conservatore il Senatore d. Francesco PANIGAROLA.

01/01/1618

UFFICIO D'OLONA
PARABIAGO
COMPARIZIONE
NOTIFICAZIONI
1173

- (Cartella 1035)
- Fanno la loro comparizione per la notifica dei beni sul'Olona i seguenti utenti :
- Donna Angelica LUALDI vedova.....
- Consoli della Comunità di Parabiago
- Batta SALMOIRAGHI detto il Bollanzus

01/01/1618

TAVERNA LUDOVICO - CONSERV.
UTENZA GENERALE
NOTIFICA ORDINANZA
MODELL. BOCHE
1191

- (Cartella 1035)
- Il ~~senatore~~ Ludovico TAVERNA, notifica a tutti i titolari di bocche irrigue, l'Ordinanza di modellazione delle stesse.

01/01/1618 - (Cartella 1161)

MARIANI GIULIO CESARE-COMMISS. - Visita al fiume del G. e C. d'Ol. Giulio Cesare MARIANI,
UTENZA GENERALE - accompagnato dal cancelliere Giuseppe PUSTERLA.
VISITA COMMISS. - Si stralacciano tra tutte le altre bocche quelle in GORLA
BOCCHHE Minore riguardanti :
973 - d. Giulio TERZAGHI
- d. Alesssandro TERZAGHI
- d. F.co Ber.dino TERZAGHI
- dott., Ercole PALAZZO.

01/01/1618 - (Fascicolo 549/18 lc)

MARIANI GIULIO CESARE - COMM. - Il Pro-Commissario Don GIULIO CESARE MARIANI assistito
GORLA MIN-PROSPIANO dal cancellier don Giuseppe PUSTERLA visita in particolare
VISITA PRO-COMMISS. le bocche che si riferiscono alle seguenti località :
BOCCHHE - RIPARI - in PROSPIANO - Bocca Sig. Giulio TERZAGO.
135 - in GORLA MINORE - Bocca sig. Alessandro TERZAGO
- in GORLA MINORE - Bocca don F.co Ber.no TERZAGO
- in GORLA MINORE - Bocca Sig. Hercole PALAZZO per
i prati di Gio Pietro FERRARIO.

03/01/1618 - (Cartella 1035)

UFFICIO D'OLONA - Fanno la loro comparizione avanti agli Officiali d'Olona
LOCALITA' VARIE i seguenti utenti :
COMPARIZIONI - d. Paolo BESOZZI - loc
NOTIFICA
1192 - d. Scipione CAGNOLA - loc. TRENNO.
- Gaspare e F.co SPANZOTTI - loc.
.....
- dott. Carlo Alfonso VISCONTI-FIGLIODONE in LEGNANO
- Dep. Confraternita San MAGNO - loc. LEGNANO
- d. Pietro Francesco VISCONTI - loc., FAGNANO Ol.
- Sig. TATTI - procuratore del Venerando
MONASTERO della Certosa di GAREGNANO - Loc. CERCHIATE
- N.D. Angeliva LUALDI Vedova.....- loc.
.....

08/03/1618 - (Fascicolo 30 lc)

MARLIANI CESARE - Surroga ordinata con Decreto Del senato dell'8 marzo
MILANO 1618, a rogito del mnotαιο Gio Angello FERRARI del fu
COMMISSARIO D'OLONA Alessandro, abitante in P.N. S. Stefano in Nosiggia, di d.
NOMINA Cesre MARLIANI, per la sotituzione dell'uscente LOPEZ de
1788 VALDERUMA.

26/05/1618 - (Omacini, 20)

COMMISSARIO D'OLONA - L'anno 1618 il 26 di maggio vennero trasmessi dal Regio
BIZOZZ. GURONE-MALNAT Giudice-Commissario diversi precetti, fra i quali quello
CONTRAVVENZIONI de^o Molinaro Antonio CAZZOLINO di Bigioggero, di Clemente
ABUSI BRAMBILLA di Gurone, di Giovanni Ambrogio PESSINA e di
516 Francesco CASSANO di Malnate.
L'accusa era di aver costruito una Chiusa attraversante il
fiume trattenemdo le acque, per dirigerle poi ai loro
prati.

19/06/1618 - (Omacini, 20)

SINDACI D'OLONA - Il 18 giugno 1618 sopra un memoriale del Nob. Francesco
MILANO PAGANO, uno dei Nobli Sindaci, si fece istanza per la
consegn^o nella mani degli stessi Sindaci delle scritte

CONFERMA TRANSAZIONE
MEMORIALE
517

appartenenti al Fiume, ed in particolare della conferma fatta da Sua Maestà della TRANSAZIONE, avvenuta tra la Regia camera e gli Utenti, documenti che erano nelle mani del fu dot. Giovanni Battista PALAZZO, e del fu Luigi LAMPUGNANO, precedenti Sindaci. - Questo a motivo delle difficoltà che gli eredi ponevano alla consegna delle dovute carte.
- Il Ministro Conservatore decretò di doversi fare l'inventario per l'opportuna consegna.

■ 17/07/1618

COMMISSARIO D'OLONA
UTENTI SUPERIORI
PESCATORI DI FRODO
PESCA FRODO
518

- (Omacini, 20)
- Il 17 luglio 1618 comparvero davanti all'Ufficio d'Olona, dei precedenti Precettati (il documento dice dei suddetti, senza menzionarli), precettati dal regio Ufficio, dichiarando a loro discolpa, che la formazione delle Chiuse, era stata fatta, " nè per loro scienza nè pazienza, ma dalli pescatori per raccogliere pesci" dicendo nel contempo che ciò era notorio, e nello stesso tempo offrendosi di transare la denuncia, offrendo in via di composizione 8 (otto) scudi, ciò che venne accettato dal Giudice Commissario, che chiusa la causa dall'ulteriore molestia.

■ 26/08/1618

MELZI LUIGI - CONSERVATORE
UTENZA GENERALE
ORDINAZIONE
VISITA BARCA
537

- (Omacini, 32)
- Il 26 agosto 1618 a compimento delle providenze dettate dal Senato, il Conservatore di Luigi MELIZI incaricò il Giudice Commissario che, con l'aiuto del cancelliere, degli ingegneri Pietro Antonio BARCA e suo figlio Ettore, e dei campari si trasferissero sul fiume onde riconoscere le bocche, le Chiuse, e ogni sorta di struttura servente all'irrigazione de prati, venga otturata dall'inizio del corso del fiume, alla fine, in modo che l'acqua scorresse nel letto senza alcun impedimento.
- Le bocche vennero stoppate per una lunghezza di cinque braccia in modo che le acque restassero nelle rive.
- Nell'occasione il canale costruito in muro, nella località di Biumo per servire il MAGLIO del sig. Gio Giacomo CORRENTE, venne fatto distruggere. Nel frattempo molte altri abusi ed usurpazioni vennero distrutte e cancellate.

■ 04/09/1618

TAVERNA LUDOVICO - CONSERV.
UTENZA GENERALE
GRIDA
GRIDA MONTI
519

- (Omacini, 20)
- Il 4 settembre 1618, con espresso ordine del Senato, il Conservatore emanò una Grida Generale, pubblicata nelle località di Varese, Biumo Sup. ed Inf. e degli altri territori inferiori al Ponte di Vedano, adiacenti all'Olona, nella quale grida, al Capitolo IV si disse che furono trovate le bocche e le Chiuse più basse dei regolamenti, e le stesse non registrate in conformità alle Ordinazioni del fu Magnifico Senatore MONTI, con grandissimo ed evidentissimo danno Pubblico e Privato. Dovendosi tutto riformare e modellare, si comandava agli utenti di dette bocche ed ai possessori dei Mulini, i quali si servivano delle Chiuse, di dover nel termine di 15 gg. aver provveduto che le Soglie e gli Stivi di sariccio (sarizzo) pietre cotte o calcina, per le bocche ed i bocchelli, ed anche li passoni, le travi, gli passoni ed altro materiale per le dette chiuse e per gli scaricatori, siano ripassati in modo da rimettere ogni cosa nello stato

voluta dalle N.C. e dalla grida Monti, già citate
- Ed in caso della mancata modellazione, in conformità agli ordini del Senato, verrebbe designato (delegato) l'Ingegnere, con l'applicazione delle pene previste nell'apposito capitolo.

04/09/1618

SENATO
UTENZA SUP. VEDANO
PROCLAMA
COMPARIZIONI
1372

- (Cartella 1258 - Relazione De Regibus)
- Anno 1618 - 4 settembre - Proclama dell'Eccelso Tribunale, che fissa l'obbligo della presentazione dei diritti, oltre alle N.C., e l'ordine di comparizione degli Utenti superiori al Ponte di Vedano.

14/09/1618

UTENTI SUPERIORI VEDANO
UFFICIO D'OLONA
COMPARIZIONE
PRES. DIRITTI
1373

- (Cartella 1258 - Relazione De Regibus)
- Anno 1618 - 14 Settembre - A seguito dell'Ordine del Tribunale gli Utenti Superiori al Ponte di Vedano, si vedono comparire avanti al R. Ufficio d'Olona.

24/09/1618

TAVERNA LUDOVICO - CONSERV.
BIUNO SUP. e INF.
COMPARIZIONE
ABUSI
520

- (Omacini, 21)
- Scaduto il termine perentorio della Grida emesse dal Conservatore TAVERNA, avvennero diverse comparizioni:
- Francesco RONCHI - Console di BIUNO Inferiore
- Giov. Paolo ORRIGONI - Uno dei regg. Com. di Varese che si presentò a nomi di diversi particolari.
- Gaspare PORCARO - possidente in Biuno Inferiore
- Gio Pietro BUZZI - possidente prati presso l'Olona.
- Giacomo MATERNINO - Console di MALNATE - a nome degli utenti particolari possessori di tre pezzi di prato vicino all'Olona.
- Giov. Antonio TESORINO - molinaro
- Giov. Paolo MAFFIOLO - dell'Luogo di GURONE
- Filippo CASTIGLIONE - idem.
- Giov. Batta CASTIGLIONE - idem.
- Tutti quanti esposero le loro ragioni e contraddicendo la Grida emanata dichiarando che i regolamenti della stessa non potevano venir applicati, in quanto quella parte al disopra del Ponte di Vedano non si era mai avuta, né applicato gli ordini e gli STATUTI di MILANO.
- Ciò potevasi dimostrare che gli assessori del detto regio Commissario, avevano visitato detta parte d'Olona, ed ivi esercitata la GIURISDIZIONE, ma questo non potevasi dimostrare, anche a motivo che nella parte superiore al Ponte di Vedano, non esistevano né Incastri, né Roggie né che colà vi fossero deputati dei campari, né mai fatte Grida, né tampoco fatte osservare delle disposizioni, le quali altrove, lontano poche miglia solevano osservarsi.
- Quindi ritenevano che quella parte di fiume, non fosse mai stata inclusa negli Ordini, a motivo anche che la restituzione delle acque avveniva per vie naturali e non per formazione di strutture come i colatori o i soratori, e questo consentivo dalla disposizione naturale delle colline.
- Altro appiglio di una certa importanza era il ricorso fatto nell'anno 1593 al Senatore VISCONTI - delegato - che

dovette sovrassedere ad ulteriori provvedimenti, sino a che si fosse altrimenti DECRETATO. *Il* relativo documento fu allegato agli atti.

01/10/1618

FROVA FRANCESCO-PRO-GIUDICE
UTENZA SUP.VEDANO
ORDINAZIONE
VISCONTI 1593
521

- (Omacini, 21,22) - (.....inserimento nel 1618.....)

- Dopo che il Senato VISCONTI, nel 1593, aveva ordinato di voler sospendere la procedura contro gli utenti superiori ricorrenti con tro la tassazione un'ordinazione *del* del Pro-Commissario e Giudice Francesco FROVA del 6 luglio 1600, il quale vista la situazione sul posto, aveva decretato non dover ulteriormente molestare, *Pietro* Luigi RIGIOGGERO e gli altri Consorti, sino a quando veniva emessa una dichiarazione del Senatore suddetto, in quanto era in corso il procedimento di amichevole confronto con il Fisco Regio, anche se nel frattempo vi era stata emessa la Sentenza del Magistrato Straordinario, poichè si sarebbe giunti più avanti alla composizione della lite, e ciò sarebbe avvenuto con il pagamento della quota di Scudi 6.000.

I componenti poi dovevano corrispondere la loro quota in base al perticato, atteso che col detto pagamento non si dovessero privare dell'usare delle acque defluenti. Inoltre *vi potevano essere dei fondamentali* motivi, che risultavano dagli atti e che quindi era necessario una valida discussione, da avvalorare in proceso, abbisognando di leggere e valutare ogni considerazione, e di ciò farne parola all'Eccmo *Senato*, altrimenti con protesta di nullità e di poter ricorrere.

----- (Attenzione : questa ordinazione risale a data 1600, ma è inserita negli atti del 1618 per le comparizioni avanti al Conserv.Taverna degli utenti di BIUMO INFERIORE con il console che contesta con gli stessi la GIURISDIZIONE.....)

01/11/1618

GALLARATI GIO TOMMASO - CONSER
MILANO
CONSERVATORE
SURROGA
1981

- (Fascicolo 131 lc)

- Viene surrogata la carica di Conservatore in sostituzione del Conte Lodovico Taverna (morto + 13/11/1618) dal Senatore Gio Tommaso GALLARATI che rimane in carica sino al 2 Febbraio 1619.

30/12/1618

DE VALDERUNA LOPEZ
MILANO
COMMISS.GIUDICE
NOMINA
2979

- (fascicolo 594 - cartella 1256)

- Viene rilasciata patente dal Governatore di Milano don Pedro de TOLEDO OSORIO al sdig. LOPEZ de VALDERUNA alla carica di commissario e giudice d'Olona.

31/12/1618

MARLIANI CESARE
MILANO
COMMISS.GIUDICE
NOMINA SUPPL.

- (fascicolo 594 - cartella 1256)

- Viene data licenza al Commissario e Giudice Lopez de VALDERUNA di farsi surrogare nella carica dal dott. JCC. Cesare MARLIANI.

- L'istrumento è rogato dal notaio dott. Gio Angelo FERRARIO.

2980

31/12/1618

GALLARATI GIO TOMASO - SEN.
MILANO
CONSERVATORE
NOMINA
2871

- (fascicolo 589 - cartella 1126)
- Risulta in carica il Marchese Gio Tomaso GALLARATI come Conservatore.

01/01/1619

CILIASCA TIBERIO
MILANO
COMMISS.GIUDICE
NOMINA
2981

- (fascicolo 594 - cartella 1256)
- Viene rilasciata dal Governatore la patente ad esercitare la carica di Commissario e Giudice al sig. Tiberio CILIASCA.
- Il supplente in carica don Giulio Cesare MARLIANI, che supplisce Lopez de VALDERUNA, chiede di restare in carica malgrado la nomina del suddetto Tiberio CILIASCA.
- Poi rinuncia dello stesso Giulio Cesare MARLIANI alla carica.

01/01/1619

UFFICIO D'OLONA
UTENZA SUPERIORE
COMP.PROCUR.UT.SUP.
REPLICA DIRITTI
1260

- (cartella 1174)
- Si presentano per difendere la causa degli Utenti superiori, i sigg. procuratori :
dott. Giovanni Pietro BIUMI
dott. Giuseppe DRALLI
dott. Francesco GRIFFO
don Prospero ORRIGONI
dott. Giacomo Antonio ZENO
che dichiarano unitamente ed esplicitamente per conto di tutti gli utenti superiori al Ponte di VEDANO, che irrigano i loro *bemi* con bocche o con scannoni :
"non sono tenuti al rispetto della "GRIDA MONTI" dell'anno 1575, che dispose l'adattamento delle bocche, perchè gli stessi utenti, usufruiscono da sempre delle acque provenienti da Fontane o sorgenti site nei luoghi - PROPRI - o di acque dell'ANZA o della BEVERA, non incluse nelle disposizioni emanate dalle "Grida".

(Nota : Questo era il parere dell'utenza Superiori, rinbadita poi per anni e anni.....)

01/01/1619

CONFALONIERI VALERIO - CONSERV
UTENZA GENERALE
MAGRA-EDITTO-VISITA
BOCCHHE - ABUSI
139

- (Fascicolo 549/18 1c)
- Il Senatore Conserv. don VALERIO CONFALONIERI visita il Fiume a seguito del ricorso dei Molinari provvedendo al controllo degli abusi ed emettendo varie sentenze di condanna, firmando pure un EDITTO per la soppressione degli abusi, dopo aver avuto consenso dal Senato.

01/01/1619

CONFALONIERI VALERIO-CONSERV.
UTENZA GENERALKE
MAGRA-RICORSI-EDITTO
DECRETO
976

- (Cartella 1161)
- Visita del Senatore Conte Valerio CONFALONIERI, a tutte le bocche in genere con emissione di particolari "Sentenze" e dettatura di una relazione al Senato per l'eventuale emissione di un Editto e di particolari "Decreti" atti a cancellare gli abusi in considerazione dello stato di Magra.

- 01/01/1619

COMMISSARIO
UTENZA D'OLONA
OFFICIO REGOLAMENTO
CANCELLIERE
7
- (Fascicolo 549/1)
- IL COMMISSARIO ed il CANCELLIERE d'Ufficio hanno in studio in Nuovo Regolamento per cercare di eliminare gli abusi.

(Nota : Sarebbe interessante la ricerca.....)
- 02/01/1619

BIUMI GIOVANNI PIETRO
VARESE
RICORSO
DIRITTI IMMEMOR
1261
- (cartella 1174)
- Ricorso del cavalier dott. d. Giovanni Pietro BIUMI, contro l'intimazione avuta di non usare delle acque d'Olona, per irrigare i suoi prati, in quanto lo stesso vanta il privilegio "dell'IMMEMORABILE POSSESSO" di servirsi liberamente di dette acque.
- 03/02/1619

CONFALONIERI VALERIO -CONS.
MILANO
CONSERVATORE
SURROGA
1982
- (Fascicolo 131 lc)
- Senatore don Valerio CONFALONIERI : Il 3 febbraio 1619 con lettera del Senato viene elevato alla carica di Conservatore, e resta in carica sino al 24 Marzo 1620 quando viene poi inviato alla Pretura di Cremona, e surrogato dal Conte Senatore Luigi MELZI.
- Il senatore CONFALONIERI rientra in carica verso il 1622 e resta sino al 1625.
- 09/02/1619

CONFALONIERI VALERIO - CONSERV
UTENZA GENERALE
VISITA CONSERVATORE
MEMOR.SINDACI
522
- (Omacini. 22)
- L'anno 1619 essendo defunto il Conte don Ludovico TAVERNA - Senatore e Conservatore d'Olona - venne insediato il 9 febbraio il Regio Coll.to Sen. Valerio CONFALONIERI, il quale fu sollecitato dai Sindaci d'Olona di effettuare una visita generale al fiume, con l'intento di prendere provvedimenti contro i disordini, segnalati in un apposito memoriale, segnalato in anticipo al Senato.
- 27/06/1619

CONFALONIERI VALERIO - CONSERV.
UTENZA GENERALE
RELAZIONE SENATO
SIT. FIUME
1374
- (Cartella 1258 - Relazione de Regibus)
- Anno 1619 - 27 giugno - Viene tenuta una relazione in senato da parte del Senatore Valerio CONFALONIERI, per la morte avvenuta del Marchese Ludovico TAVERNA, con riferimento alla situazione dopo la visita effettuata da quest'ultimo al fiume.
- 27/06/1619

CONFALONIERI VALERIO - CONSERV
VARESE-MILANO
VISITA GENERALE
ABUSI E RIMEDI
523
- (Omacini, 22)
- Il Conservatore VALERIO CONFALONIERI giunto il 27 giugno in Varese, la mattina seguente si trasferì dal principio del fiume, segnando ed annotando dalle fonti al Ponte di Vedano, tutte le manchevolezze, i disordini e gli impedimenti che al momento si verificavano in contrasto con gli ordini.
- Al disotto del Ponte di Vedano trovò delle novità (lavori nuovi) fatte da Ottavio e fratelli CASTIGLIONI, con due bocche estraenti, mediante Chiuse attraversanti il fiume, tutta l'acqua dello stesso Castiglioni, usata per l'irrigazione di 700 (settecento), pertiche di prateria, Lavoro eseguito dal fu Cavaliere Giovanni CASTIGLIONE, per beni passati poi all'OSPEDALE MAGGIORE di Milano,

erede., con altri beni e novità pregiudizievoli di Cavi, Canali, Chiuse, che si potevano facilmente riconoscere dall'inizio del detto Ponte di Vedano, sino a Castiglione e e più in giù sino a San PANCRAZIO, ed ancora sino alla bocca dell'Imperiale MONASTERO MAGGIORE di Milano in Cerchiate, completando così tutto il percorso d'Olona per riconoscere i disordini, dando così al Regio Commissario le opportune disposizioni per i rimedi.

02/07/1619

CONFALONIERI VALERIO-CONSERV.
UTENZA GENERALE
RELAZIONE
ABUSI E RIMEDI
524

- (Omacini, 23)
- *Fumita* la visita il Senatore CONFALONIERI si affrettò a redarre una relazione che sottopose al Senato Milanese, sia per le opportune conoscenze, sia per avere il supporto giuridico sui provvedimenti da attuare.
- L'approvazione del Senato non mancò, tanto che in data 2 luglio 1619 venne confermata all'Ufficio d'Olona il pieno appoggio delle *iniziative* del Conservatore, dando via libera d'agire all'Ufficio d'Olona.

11/07/1619

CONSERVATORE D'OLONA.
MILANO
REGOLE D'UFFICIO
DETTAMI
2378

- (fascicolo 433 bis lc)
- In prossimità delle Visite da tenersi al Fiume, occorre tener presente i seguenti bisogni che dal Conservatore vengono dettati al Commissario ed agli Officiali d'Olona :
a) - Ricorda ai campari ed al commissario di non rilasciare licenze di propria iniziativa.
b) -. Il conservatore si riserva di procedere con le pene previste dalle N.C.
c) I campari non sempre tengono in nota i padrone dei luoghi visitati, nè delle strutture, quindi devesi rispettare una migliore accortezza.
d) - Il Conservatore potrà quindi controllare personalmente quanto avviene sul fiume e dare disposizioni all'Ufficio d'Olona , obbligando i rapopresentanti dei territori a fornirli di una guida che possa indicare le pozioni, e questo in caso di mancata ubbidienza sotto pena di scudi 10.
e) - Ogni volta che i campari consegnano dei documenti al cancelliere, nè devono riservare una copia per il Conservatore, e nel caso contrario saranno puniti.
f) Che gli Officiali d'Olona non vadino a mangiare presso persone interessate con strutture sul fiume.
g) Il Che il Commissario non ha l'Ufficio per sollevare delle questioni e ciò si deve demandare al Conservatore
h) In base alle grida gli utenti presenteranno i loro privilegi, che saranno iscritti in un libro a parte dell'Ufficio.
i) - Che taluni interessati d'Ufficionon abbiano ad approfittarsi delle loro strutture esistenti sul fiume
l) - Regularizzare l'introito delle multe
m) -Dovrà essere proibito ai campari di percepire delle contravvenzioni non regolari.
n) - Si stabilisca che dopo aver sistemato il fiume nelle condizioni ottimali si formi un disegno originale.

23/07/1619

CONFALONIERI VALERIO
UTENZA GENERALE

- (Fascicolo 433- Rel. Somma)
- Anno 1619 23 Luglio - Senatore Valerio CONFALONIERI pubblica grida con l'obbligo di far~~e~~ lo spurgo dei soiratori, da prescriversi per ordine scritto del R.G. e

GRIDA
SPURGO SORATORI
1318

Comm. d'ol. dal Cancelliere Provinciale, per la debita collaudazione e sotto la pena di Scudi 50.

■ 23/07/1619

CONFALONIERI VALERIO - CONS.
UTENZA GENERALE
GRIDA
FONTANE
2124

- (Fascicolo 207 - Cartella 317)
- Con sua Grida il Conservatore CONFALONIERI, ordina che " Nessuna persona ardisca usare, ovvero divertire, né prestare alcun impedimento alle Fontane Vecchie e Nuove, delle quali l'acqua arriva al fiume, sotto pena di Scudi 100 comminate dalla R.D.C. a ~~mezzo~~ arbitrio del Senato, le quali Fontane di dovevano spurgare immediatamente"

■ 23/07/1619

CONSERVATORE D'OLONA
UTENZA GENERALE
GRIDA
MODELL. BOCCHE
1121

- (Cartella 1057)
- Anno 1619 - 23 Luglio - Emissione di una Grida per il rispetto delle N.C., e Ordini.

■ 23/07/1619

CONFALONIERI VALERIO-CONSERV.
UTENZA GENERALE
GRIDA GENERALE
BOCCHIE RIFORMA
525

- (Dmacini, 23,24,25)
- Adattata e pubblicata la Grida generale il 23 Luglio 1619, la stessa venne diffusa in tutti i territori dalle fonti a Milano, con la ripetizione dei dettami della Grida di d.Girolamo MONTI del 14/5/1575, dove si prescriveva l'assoluta riforma delle strutture, ed in caso contrario l'otturazione delle bocche sino alla concorrenza di braccia(?), inoltre la totale chiusura di tutti gli scannoni e rotture d'Olonà e dei suoi ~~rami~~.
- In più venivano dettate alcune vigorose provvidenze riguardanti le usurpazioni e le dispersioni nel tratto dal Ponte di Vedano, sino a Castiglione Olona.

(nota : chiaro con ciò le diversioni dell'ospedale Maggiore...)

- E poichè nella relazione del Conservatore, confermata anche dai Sindaci, Ingegnere e Commissario d'Olonà, risultasse che tra Mulino e Mulino, si si erano formate molte chiuse, ed argini messi di traverso, oltre a bocche, scannoni e cavi, per ~~divertire~~ ~~acque~~ a diversi prati, e di questo non nè risultasse traccia nel passato tipo (disegno), si prospetta ~~va~~ che la situazione nuova creata era del tutto irregolare, e che tali strutture erano frutto di usurpazioni.

- Infine viste che i modelli prospettati dalle N.C. non erano per niente rispettati, si concludeva con il solito avviso : che entro 15 gg. tutto fosse rimesso alla normalità, ed inoltre ogni singolo utente, fosse obbligato alla notifica dei prati irrigati, dando con precisione nota del sito, della località, del nome stesso dell'Utente, con le coerenze dei beni irrigati. Questo sotto pena di scudi 25 d'oro in contravvenzione.

- Tale dichiarazione doveva farsi anche per i prati serviti da fontane che portavano le loro acque al fiume, in modo che le acque stesse non venissero usurpate, così che l'intera utenza resti sottoposta alle N.C., come del resto